

Collegno (Torino), 11 ottobre 2001 - Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie S.p.A., società leader nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser per applicazioni industriali, quotata al Nuovo Mercato della Borsa Italiana, ha deliberato nella riunione odierna:

- La proposta di aumento di capitale sociale di 240.000 nuove azioni da € 2,5 nominali ciascuna, ai sensi dell'articolo 2441 IV comma del codice civile, da offrire agli azionisti di minoranza, nonché managers, della Società controllata Prima Electronics S.p.A. (i quali controllano il 40% della Società) in cambio di altrettante azioni della controllata. La Prima Electronics, società attualmente controllata al 60% dalla Prima Industrie, progetta, produce e commercializza software e hardware destinati al controllo di macchinari industriali (controlli numerici, regolatori, convertitori ed altro). Data l'elevata importanza strategica di tali prodotti per l'attività presente e futura del Gruppo Prima Industrie, nonché l'ottima redditività della Prima Electronics, che opera con contratti di fornitura di lungo periodo prevalentemente in Europa e presenta elevate prospettive di crescita, tale operazione è vivamente auspicata dagli amministratori di Prima Industrie. La società evidenzia inoltre che l'operazione, che comporterebbe il consolidamento nel Gruppo Prima Industrie dell'intero risultato economico della Prima Electronics (in luogo dell'attuale 60%), darebbe luogo ad un significativo aumento dell'utile per azione del Gruppo, nonostante la diluizione del capitale pari al 5,78% derivante dall'incremento del numero delle azioni emesse che saranno soggette a lock-up (della durata di un anno sul 90% delle azioni emesse e di un ulteriore anno sul 50%).
- La richiesta all'Assemblea dei soci di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n. 200.000 azioni, del valore nominale di € 2,5 ciascuna, ad un prezzo compreso tra un minimo di 2,5 € ed un massimo pari alla media delle quotazioni dei 10 giorni precedenti l'acquisto aumentato del 20%.
L'operazione potrà avvenire anche per tranches entro 18 mesi dalla delibera assembleare di rilascio dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione e potrà utilizzare solo utili e riserve disponibili. Essa intende rappresentare un segnale forte al mercato da parte del management aziendale di fiducia nella propria attività e capacità di affrontare sfide difficili ed impegnative come quella rappresentata dall'attuale congiuntura economica mondiale.
La società sottolinea inoltre che il piano di buy-back muove dalla constatazione degli amministratori che gli attuali valori di quotazione del titolo non riflettano le prospettive dell'azienda.

Riguardo a tali operazioni è chiamata a deliberare l'Assemblea degli Azionisti, convocata in sessione ordinaria e straordinaria per il giorno 3/12/2001 (prima convocazione), 4/12/2001 (seconda convocazione) e 5/12/2001 (terza convocazione unicamente per la sessione straordinaria).

Per ulteriori informazioni: Ad Hoc Communication Advisors
Giorgio Zambelletti, Marco Fraquelli
Tel. 02 7606741